

□ **Interrogazione n. 525**

presentata in data 26 settembre 2006

a iniziativa dei Consiglieri Giannotti, Tiberi

“Mancata rappresentatività delle Giunte delle Comunità montane della provincia di Pesaro e Urbino”

a risposta scritta

Premesso:

che la legge regionale 16 gennaio 1995, n. 12, inerente “Ordinamento delle Comunità montane”, disciplina la costituzione, le finalità, l’organizzazione delle 13 Comunità montane presenti nel territorio marchigiano;

che la Comunità montana, in base alle disposizione del d.lgs. 267/2000 è definita una Unione di comuni montani;

che a tal fine è necessario che tutti i Comuni abbiano l’opportunità di partecipare alle decisioni politiche dell’ente con un proprio rappresentante nella giunta comunitaria;

che purtroppo il ruolo di rappresentanza unitaria degli interessi comunali, riconosciuto alle Comunità montane della Provincia di Pesaro e Urbino, viene in molti casi palesemente contraddetto da logiche che privilegiano esclusivamente interessi di rappresentanza politica;

che, in particolare, l’obiettivo di mettere in sinergia i Comuni valorizzando la collaborazione fra gli stessi è contraddetto palesemente dalla mancata rappresentazione, nella gestione comunitaria, delle esigenze di alcuni esecutivi comunali;

che tali responsabilità vengono impropriamente ricoperte, in alcuni ambiti, da consiglieri espressione delle minoranze consiliari;

Tutto ciò premesso i sottoscritti Consiglieri regionali

INTERROGANO

il Presidente della Giunta regionale per sapere se, alla luce del disagio provocato al sistema amministrativo locale da tale situazione, la Giunta regionale intenda attivare meccanismi legislativi in grado di recuperare l’anomalia rappresentata dalla mancata partecipazione di tutti gli esecutivi comunali alle responsabilità di gestione delle Comunità montane.